

Si è conclusa da poco più di una settimana l'edizione 2011 del Workshop del Gruppo divisionale di Chemiometria della Società Chimica Italiana. Quest'anno, a fare da cornice ai lavori sono state le incantevoli sponde del lago di Albano. L'incontro, la cui organizzazione è stata affidata al Gruppo di Chemiometria dell'Università "La Sapienza" di Roma, diretto dal dr. Federico Marini, ha permesso a numerosi studenti e neofiti della disciplina di avvicinarsi in maniera diretta al mondo dell'analisi multivariata e del disegno sperimentale, grazie ai contributi offerti da docenti ed esperti del settore, provenienti dai principali istituti di ricerca ed università italiani ed europei. La "tre giorni chemiometrica" ha visto la partecipazione di un gran numero di giovani figure provenienti dai gruppi di ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia, diretto dalla Dr.ssa Marina Cocchi, già coordinatrice del Gruppo divisionale, dell'Università di Milano-Bicocca, guidato dal Prof. Roberto Todeschini, dell'Università di Genova, in rappresentanza della quale sono intervenuti la Prof.ssa Silvia Lanteri ed il Dr. Riccardo Leardi, dell'Università di Copenhagen, di cui è stato portavoce il Dr. Francesco Savorani, ed, infine, della succitata Università di Roma. Interessantissimi ed alquanto apprezzati, inoltre, i contributi della Prof.ssa Raffaella Biesuz dell'Università di Pavia e del Dr. Pierluigi Ferracuti, dell'Università di Camerino, "nuovi della materia", come hanno loro stessi dichiarato. Numerosi anche gli interventi dall'esterno del mondo universitario: hanno preso, infatti, parte ai lavori il Dr. Giorgio Tomasi del Joint Research Center di Ispra ed il Dr. Marco Calderisi, consulente di statistica e chemiometria per progetti di ricerca in ambito sia ambientale che industriale. Ospiti del workshop sono stati, quest'anno, nomi molto importanti del mondo chemiometrico internazionale: la Prof.ssa Anna De Juan, dell'Università di Barcellona, ha descritto vantaggi ed applicazioni della "Multivariate Curve Resolution", mentre la Prof.ssa Beata Walczak, dell'Università della Slesia, ha raccolto analogie e differenze tra metodi di analisi statistica di dati, quali ASCA e MANOVA. Inoltre, la presenza come plenary speaker del Dr. Enzo Grossi, del Centro SEMEION & Bracco, che ha presentato una relazione riguardante nuovi sistemi artificiali per il data mining, ha permesso di aprire un proficuo canale di comunicazione ed interazione tra il mondo chemiometrico e alcune tra le più interessanti applicazioni della matematica recente.

Dal punto di vista organizzativo, nell'assemblea del gruppo sono state rinnovate le cariche confermando come Coordinatore per il successivo triennio la Dr. Marina Cocchi e nel Consiglio Direttivo il Prof. Roberto Todeschini e il Prof. Emilio Marengo e come neoeletti il Dr. Federico Marini ed il Dr. Riccardo Leardi. Si è avviata la Discussione sull'organizzazione, che sarà a carico del gruppo italiano di Chemiometria, del VIII Colloquium Mediterraneum nel settembre 2013. Per l'organizzazione del prossimo workshop di chemiometria il periodo sarà Febbraio 2013 e si sta valutando Pavia come sede. E' stato anche deciso di impegnarsi per una migliore e più articolata (es: aggiungendo uno spazio Tutorials) organizzazione del sito web del gruppo.

Ma ciò che ha più confortato gli intervenuti è stata la massiccia presenza di giovani e giovanissimi, interessati all'apprendimento della disciplina e desiderosi di contribuire personalmente al miglioramento ed alla crescita del gruppo.